



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Traduzione audiovisiva
[266SL], 6 CFU, TAF: D
a.a. 2014/2015

Elisa Perego
eperego@units.it

I sottotitoli: cosa non sono



Didascalia (caption)

I sottotitoli: cosa non sono



Scritta di scena (display)

I sottotitoli: cosa sono



I sottotitoli: definizione

Forma di traduzione/comunicazione

- selettiva (*selective*)
- preparata (*prepared*)
- scritta (*written*)
- aggiuntiva (*additive*)
- immediata (*immediate*)
- sincronica (*synchronous*)
- transitoria (*transient*)
- multimediale (*polymedial*)

(Gottlieb 1992: 162-163; 2000: 15)

I sottotitoli: tipi e funzioni

	Intralinguistici		Interlinguistici	
	Sottotitoli nella stessa lingua del film originale		Sottotitoli in una lingua diversa da quella del film originale	
	1	2	1	2
Caratteristiche distinte (identificarsi (cosa sono)	Sordi e sordastri	Apprendenti di L2	Normoudenti	Apprendenti di L2
	Trasposizione scritta e semplificata del dialogo originale	Rappresentazione simultanea del dialogo originale e della sua trascrizione integrale	Sottotitolazione standard Dialoghi in L2 Traduzione scritta e ridotta in L1	"Sottotitolazione rovesciata" (Danan, 1992) Dialoghi in L1 Traduzione scritta in L2
Funzione	Mezzo principale o ausiliario per l'accesso alle informazioni televisive e/o cinematografiche	Utile supporto didattico in diverse situazioni di apprendimento linguistico	Riprodurre e adattare il dialogo nella lingua dei fruitori per permettere loro la comprensione del film straniero	Vantaggioso per la memorizzazione a lungo termine del lessico ed efficace anche per principianti

I sottotitoli: vincoli

- Collocazione sullo schermo
- Spazio occupato
- Numero massimo di righe
- Numero massimo caratteri
- Tempo di esposizione sullo schermo
- Sincronizzazione
- Leggibilità
- Usabilità



in basso
al centro,
ma...

1 o 2 righe
al massimo, ma...



35-40 caratteri per riga
60-70 su due righe
>>> regola dei 6 secondi

Punteggiatura!

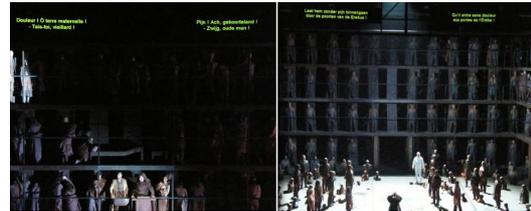
> Mortara Garavelli, B. (2007)
Prontuario di punteggiatura.
Bari: Laterza

"What if I could have both Russian and English subtitles at the same time?" That way I could gain both auditory and visual input to my Russian learning."



<http://actualfluency.com/guide-watch-video-2-sets-subtitles/>

"In bilingual countries such as Belgium you will have to cope with two blocks of texts : one in French and one in Dutch. Languages can be a touchy question so the position of languages alternates according to the acts !"



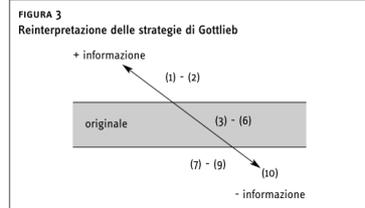
<http://opera-digital.com/2014/02/access-to-culture-opera-subtitles-help/>

"BILINGUAL SUBTITLE: A snap of the documentary Cosmos-A Space-Time Odyssey. The subtitle translator is a Chinese living in New Zealand (WANG XIANG)"

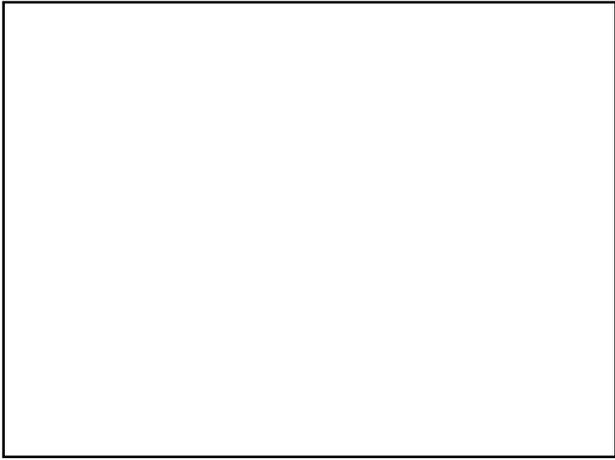


Le strategie di sottotitolazione

1. Espansione
2. Parafrasi
3. Trasposizione
4. Imitazione
5. Trascrizione
6. Dislocazione
7. Condensazione
8. Riduzione
9. Cancellazione
10. Rinuncia



(Gottlieb 1992)



Accessibilità e usabilità

> Centralità utenti (vulnerabili)

Esigenze
Limiti
Preferenze

Concetti (qualità!) simili ma diversi e consecutivi

- Inclusione sociale

>> concetti nati per il WEB (cfr. Nielsen 2003)

Accessibilità e usabilità

> Accessibilità

"livello di fruibilità" / raggiungibilità di qualcosa che prescinde da impedimenti fisici o cognitivi dell'utente (cfr. Henry 2002, www.segretariatosociale.rai.it)... Ma no legislazione adeguata

> Usabilità

grado di semplicità d'uso (e.g., efficacia, efficienza, intuitività, piacevolezza) di un prodotto

Accessibile ma non usabile

FIGURA 2.2
Due esempi di sottotitoli per sordi scarsamente visibili che non tengono in considerazione i titoli di testa e vi si sovrappongono



Nel fotogramma di sinistra sia il sottotitolo, sia i titoli di testa sono scarsamente visibili perché sovrapposti. Nel fotogramma di destra il lettore non solo è esposto a un sottotitolo a scarsa visibilità, ma anche a una quantità eccessiva di testo da leggere nei pochi secondi che ha a disposizione (Bianco, Rosso e Verdone, C. Verdone, 1981, Italia). Il ricorso a un sopratitolo come in fig. 11.4 avrebbe facilmente risolto il problema della visibilità in entrambi i casi, e quello della leggibilità almeno nel primo caso.

(Perego & Taylor 2012: 52)

Non accessibile!



Per es. Televideo RAI non aggiornato..

Sordità e pubblico sordo

TABELLA 11.1
Tipi di perdita uditiva

Tipo di perdita uditiva	Perdita uditiva in decibel
Udito normale o pressoché normale	< 20 dB
Lieve	21 dB - 40 dB
Media	1° grado: 41 dB - 55 dB 2° grado: 56 dB - 70 dB
Severa o grave	1° grado: 71 dB - 80 dB 2° grado: 81 dB - 90 dB
Profonda	1° grado: 91 dB - 100 dB 2° grado: 101 dB - 110 dB 3° grado: 111 dB - 119 dB
Totale (cofosi)	≥ 120 dB

Bureau International d'Audio-Phonologie,
in Perego & Taylor 2012: 211

Sordità e pubblico sordo

TABELLA 11.1

Tipi di perdita uditiva

Tipo di perdita uditiva	Perdita uditiva in decibel
Udito normale o pressoché normale	< 20 dB
Lieve	21 dB - 40 dB
Media	sordastro 1° grado: 41 dB - 55 dB 2° grado: 56 dB - 70 dB
Severa o grave	1° grado: 71 dB - 80 dB 2° grado: 81 dB - 90 dB
Profonda	Sordo/sordo 1° grado: 91 dB - 100 dB 2° grado: 101 dB - 110 dB 3° grado: 111 dB - 119 dB
Totale (cofosi)	≥ 120 dB

NB: sordastro vs. non udente (Ingl.: hard-of-hearing)
Sordo vs. sordo (dalla nascita vs. acquisito) (Ingl.: D/deaf)

Sordità e abilità cognitive/lettorie/ linguistiche

"Children who are deaf **lag behind** hearing children in reading achievement [...] and the lag broadens with age! (Brooks 1978; Jackson, Paul & Smith 1997 in Lewis & Jackson 2001: 45)

>>> abilità lettorie proporzionale a comprensione

Sordità e abilità cognitive/lettorie/ linguistiche

"Language development cannot progress adequately without a rich linguistic environment" (Lewis & Jackson 2001: 45)

E.g. rigidità lessicale
scarse conoscenze lessicali (o strutturali)

Sordità e televisione

"Television plays a substantial role in influencing children's learning and socialization skills" (NCI 1983 in Lewis & Jackson 2001: 44)

MA

usare sottotitoli = saper leggere!

Sordità e televisione

USA

Anni 70

Gallaudet University Office of Demographic Studies

«the average graduate from an educational program for deaf and hard of hearing students read at about a third-grade level» (Jensema et al. 1996: 284)

RIVOLUZIONE nella sottotitolazione per sordi in USA, iniziata nel 1972 (The French Chef, WGBH)

>>>>

Sordità e televisione

«The **word count was cut** by about a third and the reading level was cut from roughly the sixth-grade level to the third-grade level. All passive-voice sentence construction was removed, contractions were eliminated, clauses were converted into short declarative sentences, and even jokes and puns were changed if it was felt the deaf and hard of hearing audience would not understand them» (Jensema et al. 1996: 284)

Verbatim vs. edited

Le opinioni dei sordi italiani sul web

Aspetti grafici: "a volte coprono importanti aree dell'immagine e dovrebbero in alcuni casi essere posti in alto" (Isordiforum.it)

Le opinioni dei sordi italiani sul web

"Devo dire che sempre più spesso sono di pessima qualità, saltando ed omettendo alcune parole, molti sono gli **errori** e tante volte vengono scritte **parole di un significato talmente diverso dal concetto espresso** che non è possibile carpire il senso di quel che viene detto. Sono così arrabbiata che ho deciso di segnalare questa cosa. Vorrei anche precisare che i sottotitoli sono soprattutto **pessimi quando le trasmissioni trattano di politica...**parlo soprattutto di rai 3. E' vergognoso che in un paese così "all'avanguardia" accada questo." (<http://www.vlog-sordi.com/2011/02/informazione-su-raityv.html>)

Sottotitoli (AD) e cinema



<http://www.moviereading.com/it/support/>

THALASSA - Uomini e Mare (versione sottotitolata per non udenti)

>>> <https://www.youtube.com/watch?v=9Vp47vhLyuo>

Esercizio:

- Guardare almeno 7 minuti
- Individuare aspetti positivi e negativi della sottotitolazione del video
- Elencarli in modo sistematico
- Proporre una riformulazione del testo sottotitolato nei punti che si ritengono critici o mal formulati, e giustificare le proprie riformulazioni

I sottotitoli per i sordi

«the conditions of subtitling stem from the **integration** of text, sound and image, the reading capabilities of target viewers, and the restrictions which these two factors place on space and time» (de Linde & Kay 1999: 5-6)

Velocità di eloquio
Ritmo film
Montaggio
Genere

Sincronizzazione e tempi di lettura

Sincronizzazione decisiva
>>> ! Spettatore con residuo uditivo
! Lettura labiale

Sincronizzazione e tempi di lettura

"velocità di lettura **preferita** da sordi e udenti esposti a film con sottotitoli i attesta sulle **145 parole per minuto**; la lettura dei sottotitoli che richiedono di elaborare più di 170 parole per minuto sembra invece essere di disturbo (Jensema 1998)" (Perego & Taylor 2012: 224)

Sincronizzazione e tempi di lettura

Letture su carta adulti sordi = lettura su carta bambini udenti di 9 anni

> 90-120 parole al minuto vs. 300 parole al minuto (adulto normodotato)

Sincronizzazione e tempi di lettura/RAI

Adulti:
90 parole al minuto (WPM) in media (60-120)
Da 2 a 10-12 secondi

Bambini:
60 caratteri al minuto
>>> riduzione testuale del 50%
Minimo 4 secondi

Valentina Giardino (Programmista RAI)

I sottotitoli per i sordi

Danno informazioni su:

- Tipo di parlato
 - in campo
 - fuori campo
 - voice-over
- Atmosfera
- Sfera sonora
 - musica
 - effetti sonori
 - silenzio
- Provenienza sfera sonora
- Identificazione personaggi

Come?

>>>

Identificazione dei personaggi



Identificazione dei personaggi



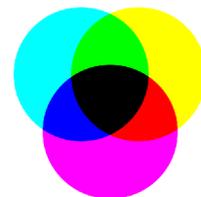
Identificazione dei personaggi



Codice colori (RAI e Mediaset)

5 per personaggi principali

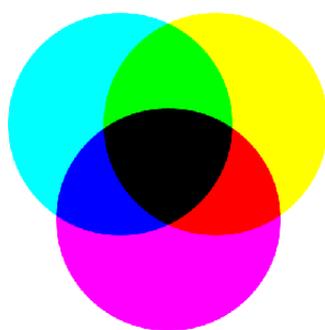
Bianco > protagonista
Ciano > co-protagonista
Verde > co-protagonista
Rosso > co-protagonista
Magenta > co-protagonista



Giallo > altri

Blu su sfondo giallo/bianco

Nei documentari:
Bianco e ciano > voce narrante fuori campo e presentatore



 **Ciano**
 **Magenta**
 **Amarelo**
 **Preto**

Segni interpuntivi o paragrafematici

"Si chiamano *segni paragrafematici* (espressione coniata da Arrigo Castellani: cfr. Castellani 1985) tutti i **tratti e gli accorgimenti grafici che si combinano con una o più lettere dell'alfabeto**, oppure ne marcano la forma, per esprimere un valore distintivo o funzionale (cfr. Corno 2008: 603)" (Treccani.it)

Segni interpuntivi o paragrafematici

"I segni paragrafematici **completano il significato** dei grafemi ma, a differenza di questi ultimi, non hanno corrispondenza in unità fonetiche della lingua. Essi servono per fornire **istruzioni al lettore a livello sintattico e testuale**, e la loro origine e diffusione è attribuita alla necessità di **rendere più agevoli** le operazioni di lettura e copiatura (cfr. Buzzoni 2008: 441)" (Treccani.it)

Segni di punteggiatura: Tipi

punto <.>
virgola <,>
due punti <:>
punto e virgola <:>
punto interrogativo <?>
punto esclamativo <!>
puntini sospensivi <...>
virgolette:
alte singole <' '> (apici o virgolette inglesi)
doppie <" "> (virgolette italiane)
basse << >> (virg. francesi, caporali o sergenti)
trattino <->
lineetta <->
parentesi:
tonde <()>
quadre <[]>

Segni di punteggiatura

"A differenza degli altri segni paragrafematici i segni di interpunzione possono avere un **corrispettivo nei valori prosodici del parlato, come pause, ritmo e intonazione** (cfr. Serianni 1988: 8)" (Treccani.it)

Segni paragrafematici

l'accento grafico nei tipi
grave <`>
acuto <´>
circonflesso <^>
l'apostrofo <'>
l'asterisco <*>
le parentesi graffe <{ }>
le parentesi uncinate << >>
il segno di paragrafo <¶>
l'esponente (lettera o numero collocato in alto rispetto agli altri segni o grafemi)
il deponente (lettera o numero collocato in basso)
le barre verticale <|> e obliqua </>
la e commerciale <&>
la a commerciale <@>
l'obelisco <‡> e <#>

(cfr. Mortara Garavelli 2003: 10-11).

Segni paragrafematici

"Hanno valore paragrafematico anche le varie **forme** che può assumere il **carattere tipografico**: tondo, corsivo (detto anche, meno spesso, *italico*), neretto (detto anche *nero* o *grassetto*) e maiuscoletto, in reciproco rapporto. Tra questi segni è più frequente, con uso paragrafematico, l'uso del corsivo rapportato al tondo per segnalare un termine straniero, per connotare un significato speciale o per attribuire un rilievo" (Treccani.it)

Segni interpuntivi nei sottotitoli (SDH)

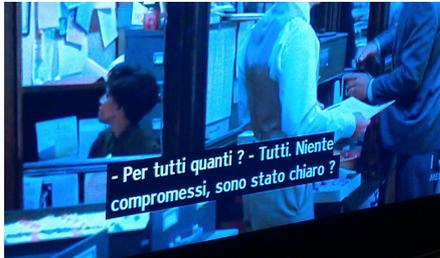
Standard ma: spesso limitati a virgola, punto fermo, punto interrogativo, punto esclamativo, puntini di sospensione. Punto e virgola si confonde con due punti, quindi limitati o non usati.

"!" = esclamazione ma non voce alta

>>> cfr. MAIUSCOLE

<!> e <?> nei sottotitoli per sordi

Standard ma: ! e ? preceduti e seguiti da uno spazio, specialmente se seguono determinate lettere, per es. "i".



<--> nei sottotitoli per sordi



Esitazione

<...> nei sottotitoli per sordi



Sospensione di frase che continua nel sottotitolo successivo

<...> nei sottotitoli per sordi



<...> nei sottotitoli per sordi

Sospensione
Imbarazzo
Reticenza
Esitazione

"I *puntini* (detti anche *puntini sospensivi*) sono una piccola serie di punti (di solito tre: <...>) che, nella scrittura, segnalano il luogo in cui un discorso è stato interrotto o lasciato in sospeso (da qui il nome). Sono usati per creare un senso di attesa, introdurre una *reticenza* o un'*allusione*, o lasciare *sottintesa* una parte del significato." (Treccani.it)

La parentesi tonda nei sottotitoli (SDH)

Dati relativi alle caratteristiche prosodiche e paralinguistiche:

(con voce contraffatta) "Nonno, Annuccia ha fatto questo !"

(dal registratore) - "Prescriva 20 Supracor a settimana." - Ha sentito ?

(in spagnolo) - Molto bene.
Ma questa come parla ?

(Un medico in famiglia, RAI 1, 10/07/2005)

<"> nei sottotitoli per sordi

Parole straniere
Dialectti
Soprannomi
Ironia
Proverbi
Modi di dire
Titoli (libri, canzoni, film, etc.)
Citazioni
Discorsi riportati

NO REGOLA UNIVOCA
COERENZA

La resa della sfera sonora

Descrizione vs. onomatopea (ma cf. cartoni animati)

Espressioni standard: "Squilli di telefono",
"Tuoni", "Bussano alla porta", "Campanello", etc.

... icone?



Il silenzio

Rai (Ø) vs. Mediaset (*)



La musica

Se rilevante:

- parole
- indicazione del genere musicale
- titolo della canzone

... icone?



La sfera paralinguistica

Descrizioni verbali delle modalità di produzione
dei parlanti:

con entusiasmo
con ironia
etc.

Accento di provenienza

()

Bibliografia

Perego, E. (2005). *La traduzione audiovisiva*. Roma: Carocci.

Perego, E. & Taylor, C. (2012). *Tradurre l'audiovisivo*. Roma: Carocci [cap. 1, 2, 5, 11].

Mortara Garavelli, B. (2007 o altre edizioni). *Prontuario di punteggiatura*. Bari: Laterza.

Modalità esame/SDH

1 ora, commento scritto a filmato (5 min.)
sottotitolato, organizzando bene il commento
enucleando i pregi e i difetti della versione
sottotitolata in questione.